

PESCARA: SINDACI PROTESTANO CONTRO I TAGLI AL SOCIALE, LA REGIONE NON LI RICEVE

Con fascia tricolore fuori la sede della Giunta regionale manifestano contro la riduzione di risorse dal 35 al 70%. Nel palazzo nessun rappresentante del governo. La segreteria: "Non abbiamo avuto disposizioni per ricevere i sindaci"

PESCARA - Sono arrivati alle undici, con la fascia tricolore e i gonfaloni, gli oltre 60 sindaci che stamani hanno manifestato a Pescara sotto la sede del Consiglio Regionale, in viale Bovio, contro il nuovo piano sociale che prevede un pesante taglio ad enti d'ambito e comuni. La manifestazione promossa da Gabriele Marchese, primo cittadino di San Salvo (Ch), è stata raccolta da tanti altri colleghi della provincia di Chieti, di Pescara e dell'Aquila, preoccupati per il futuro dell'assistenza alle fasce più deboli della società. " Non è possibile scaricare il peso della crisi sulle spalle di disabili, anziani e minori - ha detto Marchese -. Il nuovo piano sociale regionale impone delle riduzioni drastiche alle risorse destinate a questo settore che vanno dal 35 fino al 70%. Nel nostro ambito sociale Costa Sud, con una popolazione di 29 mila abitanti, passiamo da 500 a 300 mila euro, ma ancora più drastici - ha aggiunto - sono i tagli ai territori montani dove maggiore è il numero di anziani e malati che necessitano di assistenza. Chiediamo pertanto che venga rivisto il piano sociale e che, contrariamente a quanto fatto, la Regione investa di più nelle politiche sociali".

Nella sede della Regione assenti però i rappresentanti del governo che oggi hanno disertato l'invito ad un incontro per discutere, numeri alla mano, degli effetti drastici dei tagli. La risposta laconica della segreteria della presidenza del consiglio regionale è di non aver avuto disposizioni per ricevere i sindaci. "Abbiamo chiesto un incontro a il presidente della regione Gianni Chiodi, all'assessore alle politiche sociali Paolo Gatti, ai capigruppo consiliari - ha detto ancora Marchese in una conferenza stampa improvvisata in strada - ma nessuno ci ha voluto incontrare. Questa è la considerazione che ha la Regione verso le amministrazioni locali. Così visto che non siamo stati ricevuti in questa sede - ha concluso - invitiamo tutti i sindaci a munirsi di fascia tricolore e a partecipare al prossimo consiglio regionale perché questo governo deve ripensare a una scelta che sarebbe dannosa per l'intera comunità abruzzese." (lc)

(Fonte: www.superabile.it)